

Sostegno al popolo venezuelano



La vita in Venezuela è, da tempo, a livello di sopravvivenza: «È molto difficile lavorare in Venezuela ma il lavoro è libertà: da noi manca tutto, dalle medicine ai generi di prima necessità, ma quando si trova, il lavoro diventa un'opportunità formidabile per risvegliarsi alla vita».

È la testimonianza di un nostro carissimo amico, presidente di un'associazione che si occupa di formazione professionale e promuove opportunità lavorative.

La situazione si è ulteriormente aggravata a causa della pandemia Covid che ha creato, in una situazione disperata, ulteriori bisogni in campo sanitario e sociale:



- l'inflazione ha in questi giorni raggiunto livelli mai immaginati, un MILIONE di Bolivar corrisponde a 0,50 dollari. L'importo massimo che una persona può prelevare in banca (ammesso che ne abbia) è di 400.000 Bolivar pari a 0,20 dollari. Per acquistare un pollo di 2,4Kg ci vogliono 4.036.470,00 bolivar pari a 2,22 dollari.
- il Venezuela è al penultimo posto dopo la Corea del Nord a livello mondiale per libertà economica.
- occupa l'ultimo posto in tutta l'America Latina nell'indice Globale della sicurezza alimentare.
- la produzione farmaceutica negli ultimi 7 anni è scesa del 75%.
- il 90% del trasporto merci è paralizzato per mancanza di gasolio.
- 9 famiglie su 10 non hanno acqua potabile.
- una famiglia di 3 persone per poter acquistare il paniere base per mangiare avrebbe bisogno di 244 salari equivalenti a 337,4 dollari al mese.
- i migranti venezuelani non si contano.



Nonostante questa situazione drammatica molte persone rimangono e lottano quotidianamente per la propria dignità e dei loro fratelli venezuelani: **AIUTIAMOLI!**

Proponiamo il sostegno al popolo venezuelano attraverso l'associazione italiana **Venezuela Lavoro e Persona**, che è nata per promuovere azioni di sostegno.

La forma più semplice ed efficace è una raccolta di fondi che, tramite Venezuela Lavoro e Persona, verranno destinati ai bisogni più urgenti individuati da destinatari.

Uganda: Adozioni a distanza



Tutto è nato dall'amicizia della cooperativa Giotto con **Rose Busingye**, fondatrice del **Meeting Point International** di Kampala (Uganda).

Il Meeting Point International (MPI) è un'organizzazione non governativa (Ong) ugandese fondata da Rose Busingye nel 1993. La sua attività principale è l'assistenza alle persone colpite e infettate dall'HIV/AIDS e ai loro orfani in quattro baraccopoli di Kampala, vale a dire Naguru, Kireka, Ntinda e Nsambya.

Si tratta di un centro dove vengono accolti e curati migliaia di orfani di guerra o per malattia.

L'esperienza del MPI nasce dall'incontro di Rose con don Luigi Giussani, sacerdote italiano fondatore del movimento cattolico di Comunione e Liberazione.

«Personalmente mi sono sentita libera come persona, mi sono sentita grande, protagonista della realtà solo perché qualcuno, Luigi Giussani, mi ha rivelato chi sono. Non dimenticherò mai il mio primo incontro con lui. Non mi conosceva, cosa poteva vedere in me? Era evidente che non ero niente, invece mi sentivo abbracciata e desiderata. Era come se il suo sguardo mi dicesse: "Voglio stare con te, hai un valore infinito". Tutto è nato da quello sguardo. In quello sguardo ho scoperto che non sono definita dai miei limiti ma dal mio rapporto personale con Dio che mi fa e mi fa come un desiderio infinito di Lui». «Quello sguardo ha stabilito il contenuto e il metodo del mio lavoro:



comunicare la commozione per la grandezza infinita dell'esistenza di tutte le persone e offrire la stessa compagnia al Destino che ha abbracciato e abbraccia tutti i giorni la mia vita».

MPI favorisce rapporti attraverso i quali la persona possa scoprire di nuovo il suo valore, possa scoprire di essere qualcuno, di avere consistenza e dignità. Il suo instancabile rapporto educativo aiuta l'altro a prendere coscienza del significato della vita. È una continua provocazione a riguadagnare quel senso di dipendenza originale che è andato perduto.

Nel 2009 hanno preso avvio le prime adozioni, al cui sostegno partecipano attivamente anche alcuni detenuti. Attualmente sono in corso 9 adozioni.

Modalità di donazione:

- Adozione a distanza, 300 €/anno per bambino.
- Donazioni libere per le tante necessità di carattere generale del Centro.

Chi desiderasse impegnarsi può fare richiesta all' indirizzo e-mail giotto@amicidellagiotto.org integrando con le motivazioni e i desideri e allegando i dati anagrafici. Sarà cura dell'Associazione creare il contatto con Meeting Point International di Kampala per avviare la procedura di Adozione a distanza.



MODALITÀ DI SOSTEGNO

Se desideri sostenere le iniziative dell'Organizzazione di Volontariato Amici della Giotto attraverso i progetti qui indicati, puoi effettuare il tuo versamento tramite bonifico sul seguente conto bancario:

Banca Intesa Sanpaolo S.p.a.

IBAN: IT 43 B 03069 09606 1000 00148631

BIC: BCITITMM

Intestato a: Organizzazione di Volontariato Amici della Giotto, via Vigonovese 111 - 35127 Padova.

- Causale: **Erogazione liberale pro VENEZUELA 21**
- Causale: **Erogazione liberale pro UGANDA 21 - Adozioni o per le necessità del centro di accoglienza.**

Non dimenticare di scrivere la causale del versamento indicata nel progetto che intendi sostenere.



Organizzazione di volontariato

AMICI DELLA GIOTTO

PROMOZIONE DI PROGETTI DI SOLIDARIETÀ 2021

SOSTIENI
DONANDO IL TUO

5 X MILLE

Amici
della
Giotto

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario **92283330287**

www.amicidellagiotto.org
giotto@amicidellagiotto.org